

RIARMO ARGENTINO: NUOVE POSSIBILITÀ?

Nel 2015, il sistema d'arma supersonico Mirage è stato disattivato dal governo di Cristina Fernández de Kirchner. L'Argentina perse così la sua capacità di intercettazione supersonica, riducendo la sua flotta di aerei d'attacco al sistema A-4, ad alcuni *IA-58 Pucará* e poco altro. Nel 2017, l'intero Paese ha subito la tragedia dell'ARA San Juan, un sottomarino TR-1700 molto moderno per l'epoca in cui fu varato, nel lontano 1985. Il TAM, *Tanque Argentino Mediano* (carro medio argentino), un progetto argentino basato sul telaio tedesco Marder, è emerso negli anni '70 e solo oggi, 50 anni dopo, ha appena subito miglioramenti e aggiornamenti (sebbene esistano prototipi migliorati, la loro modifica di massa non si è ancora concretizzata). È evidente che, rispetto alle potenze militari della regione, Cile e Brasile, l'Argentina non si distingue per la sua capacità aerea o navale. Tuttavia, il Paese ha del potenziale per migliorare e sfruttare: ha cantieri navali, una fabbrica di aerei e sviluppi locali nella tecnologia missilistica, elettronica e armi leggere. Il problema sono i componenti, e nonostante le infrastrutture ci siano, negli anni sono state abbandonate, poiché il disinteresse dei governi precedenti nel settore della difesa si è tradotto in una crescente mancanza di investimenti.

L'eredità delle Malvinas

Durante il conflitto armato del 1982 nell'Atlantico meridionale, il Regno Unito impose un embargo sulle armi all'Argentina, al quale all'epoca si unirono diversi paesi europei. Uno di questi paesi era la Francia, e per ragioni comprensibili: il grande terrore degli inglesi nell'Atlantico meridionale erano stati (ed erano) i missili antinave *Exocet*, di fabbricazione francese. Questi missili, tra i più moderni per l'epoca, avevano affondato l'*HMS Sheffield*, l'*Atlantic Conveyor* in maggio e avevano quasi affondato una delle due portaerei britanniche (nello specifico, l'*HMS Invincible*). Originariamente, l'Argentina aveva ordinato 14 di questi missili nel 1979, insieme a 14 aerei navali *Dassault-Breguet Super Etendard* per trasportarli. La Francia consegnò fino a cinque set di missili aerei e, dopo il disastro dell'*HMS Sheffield*, il Regno Unito fece pressioni sulla Francia affinché non consegnasse il resto, poiché la perdita della superiorità aerea (e per questo gli inglesi

dipendevano dalle loro portaerei) avrebbe seriamente messo in pericolo la campagna britannica. L'Argentina ha utilizzato i 5 missili antinave di cui disponeva.

Nelle settimane successive alla vittoria inglese del giugno 1982, la Comunità economica europea (i cui maggiori fornitori dell'Argentina erano Germania e Francia) revocò i suoi divieti, riprendendo gli scambi con Buenos Aires¹, ad eccezione del Regno Unito. La Germania, d'altra parte, ha completato la costruzione e la vendita dei sottomarini TR-1700 (ARA Santa Cruz nel 1982 e ARA San Juan nel 1983) mentre la Francia ha consegnato i rimanenti 9 set di aerei-missili.

Dopo il conflitto e la caduta del governo militare, l'Argentina cercò partner per riarmare progressivamente la sua malconca aviazione, che era la più colpita dal numero delle perdite, riconoscendo 100 aerei di tutti i tipi.

Negli anni '90 furono avviati anche programmi di progettazione indigena, come il caccia leggero/addestratore avanzato *IA-63 Pampa* (e le sue versioni successive), il caccia stealth *SAIA-90* e persino lo sviluppo di un missile balistico, chiamato *Cóndor*. Di questi progetti, il *Pampa* sopravvive fino ai giorni nostri, mentre il *SAIA-90* e il *Cóndor* arrivarono fino alla fine degli anni '80. Successivamente, nel 1998, l'Argentina aderì come membro extra-NATO², sotto il governo di Bill Clinton³.

Tuttavia, negli anni successivi al 1982, la FAA non è stata in grado di rinnovare completamente le sue fila, che hanno subito il colpo finale nel 2015 con la perdita della capacità supersonica. Tra le ragioni vi è la forte crisi economica che il paese attraversa dal 2001, oltre agli scandali di corruzione che hanno degradato la qualità istituzionale delle forze armate (caso Rhodes-Ezeiza, 2005), culminati con il licenziamento di 17 brigadieri. Tuttavia, il riarmo dopo il 2015 è stato praticamente impossibile a causa dell'embargo britannico, i casi più famosi sono stati i sei *Gripen* (svedesi, offerti dal Brasile), con il 30% di componenti britannici nel 2014⁴ e anche il caso *KAI FA-50* (sudcoreano), ma con 6 componenti di origine britannica nel 2020.

¹ GALLEGO-DÍAZ, S. (1982) – *La CEE mantiene el embargo de armas contra Argentina*. Nota de EL PAÍS sezione internazionale. Disponibile: https://web.archive.org/web/20190510175739/https://elpais.com/diario/1982/06/22/internacional/393544802_850215.html

² Ciò significa che, pur non facendo parte dell'alleanza militare, il paese membro gode di alcuni vantaggi per l'acquisizione di sistemi militari all'interno dell'unione.

³ Ricordando la cooperazione argentina nella Guerra del Golfo (1991), attraverso l'Operazione Alfil.

⁴ Nota di DEFENSA.COM (2014) – *Reino Unido bloquearía el acceso de Argentina a los Gripen brasileños*. Disponibile: <https://www.defensa.com/argentina/reino-unido-bloquearia-acceso-argentina-gripen-brasilenos>

I primi due decenni del sec

Tra il 2003 e il 2023, l'Argentina ha avuto governi con una chiara tendenza geopolitica verso l'Est, ovvero Russia, Cina e India (ad eccezione del segmento liberale 2015-19). Questo cambio di segno politico (ricordando che negli anni '90 l'Argentina aveva ottimi rapporti con gli Stati Uniti) significò anche l'apertura ai mercati militari esteri che non avevano il peso dell'embargo britannico. Paesi come Cina, India e Russia hanno offerto i loro sistemi aerei. Diamo un'occhiata alle offerte più illustri, tutte aerei da caccia supersonici (il principale difetto della FAA oggi):

- **Cina:** nel 2018, ha offerto il caccia *JF-17 Thunder (Chengdu FC-1 Xiaolong)*⁵ di fabbricazione sino-pakistana. Un aspetto interessante è che questo aereo utilizza un sistema di sedili eiettabili della ditta britannica Martin-Baker. L'Argentina ha utilizzato e utilizza questo stesso sistema su diversi suoi aerei (*Pampa III* e *Texan II*), senza ricevere veti dal Regno Unito.
- **India:** nel 2021, la società indiana HAL ha offerto il *Tejas MK-1A*⁶. L'Argentina ha espresso interesse per 12 aerei; tuttavia, sono sorti problemi a causa dei componenti britannici negli aerei⁷.
- **Russia:** nel 2021, la società Sukhoi ha menzionato l'Argentina come possibile futuro destinatario del suo *Su-75 Checkmate*⁸, un caccia stealth di prossima generazione, sebbene non sia stata finalizzata alcuna offerta ufficiale. Successivamente, nel contesto dell'invasione russa dell'Ucraina nel 2022, l'Argentina ha rifiutato un'offerta pendente di *MiG-35*.

Bisogna anche tenere presente che quando si parla di acquisti militari non si intende solo l'acquisizione dell'aereo: si intendono anche pezzi di ricambio, addestramento di piloti e meccanici, futuri piani di ammodernamento e perfino armi e in il caso degli aerei, dei

⁵ DE VEDIA, M. (2023) – *La Argentina negocia con China la compra de aviones militares y vehículos blindados*. Nota de La Nación sección Política. Disponibile: <https://www.lanacion.com.ar/politica/la-argentina-negocia-con-china-la-compra-de-aviones-militares-y-vehiculos-blindados-nid05052023/>

⁶ LARRE, A. (2022) – *HAL y Fadae estrechan lazos ante la oferta de Tejas para Argentina*. Nota de InfoDefensa.com. Disponibile: <https://www.infodefensa.com/texto-diario/mostrar/3882224/hal-fadea-estrechan-lazos-ante-oferta-cazas-tejas-argentina>

⁷ Nota di MERCOPRESS.COM (2022) – *India prepared to eliminate UK components from Tejas jet fighter, of interest for Argentina*. Disponibile: <https://en.mercopress.com/2022/08/30/india-prepared-to-eliminate-uk-components-from-tejas-jet-fighter-of-interest-for-argentina>

⁸ Nota di URGENTE24.COM (2021) – *Rusia ofrece a la Argentina el caza Su-75, Checkmate*. Sezione Business. Disponibile: <https://urgente24.com/foco/rusia-ofrece-la-argentina-el-caza-su-75-checkmate-n524402>

simulatori. E praticamente, fin dall'inizio, la maggior parte del materiale militare argentino è di origine europea, israeliana o americana, o nazionale con l'assistenza europea.

Quindi, la possibilità di avere altri partner (Cina o Russia) pone una revisione sotto diversi aspetti, poiché l'acquisizione dei sistemi d'arma di questi paesi significa non solo un problema logistico e dottrinale, ma anche un chiaro posizionamento geopolitico. Come accennato, il segno politico predominante dell'Argentina durante quasi tutto il periodo 2003-2023 ha facilitato il riavvicinamento con Cina, India e Russia, incoraggiando i fornitori occidentali a competere offrendo le proprie opzioni, come:

- **Israele:** Nel 2014, la IAI israeliana offrì il *Kfir*⁹ ¹⁰, un'evoluzione ereditata dal *Mirage V* già nota ai piloti argentini. Tuttavia, un anno dopo, difficoltà politiche interne del governo argentino bloccarono l'operazione, oltre agli aerei dotati di motori britannici J79.¹¹
- **Stati Uniti:** ad oggi la proposta più attiva. Grazie alla posizione vantaggiosa dell'Argentina come membro extra-NATO, nel 2023 l'amministrazione di Joe Biden ha autorizzato la vendita all'Argentina di 24 caccia *F-16 Fighting Falcon (Viper)*, simili a quelli offerti all'Ucraina. Gli aerei saranno venduti dalla Danimarca. Inoltre, è stata autorizzata anche la vendita di velivoli *P-3 Orion* (venduti dalla Norvegia) per funzioni di lotta antisommergibile (ASW)¹².

In un senso più ampio, nel 2020, l'allora Ministro della Difesa, Agustín Rossi, ha creato il FONDEF (Fondo per la Difesa Nazionale), sancito dalla Legge 27565. Lo scopo di questo fondo è quello di costituire un programma di finanziamento progressivo per le Forze Armate argentine, tra le quali ci sono piani per un aumento graduale del bilancio della difesa nazionale, come lo stimolo per la produzione di componenti tecnici nazionali (e quindi limitare la dipendenza dai produttori stranieri). Tuttavia, anche se l'intenzione

⁹ Nota di redazione INFODEFENSA.COM (2022) – *IAI ofrece a la Fuerza Aérea Argentina cazas Kfir*. Disponibile <https://www.infodefensa.com/texto-diario/mostrar/3740240/kfir-argentina>

¹⁰ Nota de DEFENSA.COM (2014) – *Israel Aerospace Industries ofrece 18 Kfir Block 60 a Argentina*. Disponibile: <https://www.defensa.com/argentina/israel-aerospace-industries-ofrece-18-kfir-block-60-argentina>

¹¹ Nota di redazione de ZONA-MILITAR.COM (2021) - *¿Podría el Reino Unido evitar que Argentina compre el avión de combate JF-17?* Disponibile: <https://www.zona-militar.com/2021/09/29/podria-el-reino-unido-evitar-que-argentina-compre-el-avion-de-combate-jf-17/>

¹² AGUILERA, E. (2023) – *Luz Verde de EEUU a la transferencia de aviones caza a la Argentina*. Nota di Ámbito.com. Disponibile: <https://www.ambito.com/edicion-impresaluz-verde-eeuu-la-transferencia-aviones-cazas-la-argentina-n5809889>

è lodevole, l'Argentina non ha attualmente sufficiente capacità industriale e tecnica per non dipendere da fornitori stranieri in relazione alla microelettronica, alla scienza missilistica, alla costruzione di sottomarini e altri (anche se occorre evidenziare la capacità delle risorse umane, molti dei quali trovano migliori possibilità di sviluppo all'estero). Inoltre, nella Direttiva sulla Politica di Difesa Nazionale argentina emanata nel 2021¹³, si chiarisce che la politica estera e la politica di difesa nazionale in Argentina sono collegate, quindi tutte le relazioni commerciali-militari stabilite con paesi terzi devono contare con l'accordo del Ministero degli Esteri (Cancillería). Questo punto evidenzia che il segno politico del governo condiziona anche i suoi fornitori, per cui attualmente, tenendo conto delle inclinazioni geopolitiche del nuovo presidente, difficilmente verranno prese in considerazione offerte militari dai Paesi dell'Est.

Nuove possibilità con il nuovo governo?

L'Argentina presenta oggi una grande carenza in termini di attrezzature e strutture di produzione militare (in condizioni di corretto funzionamento). I tre rami delle forze armate incontrano grandi difficoltà nel modernizzarli e persino nel mantenerli, e l'aviazione e la marina sono le più colpite. Ad oggi, la flotta aeronautica argentina non dispone di intercettori supersonici, con solo pochi A-4 AR (ricevuti nel 1995) e addestratori avanzati *IA-63 Pampa* (design nativo) come aerei da caccia e d'attacco. La Marina Militare, dopo la tragedia del 2017, non ha sottomarini attivi, al punto che i marinai della sua Scuola Sommergibili devono addestrarsi nelle flotte dei Paesi amici. Queste carenze, oltre ai problemi amministrativi, creano uno stato di cose molto negativo e una relativa vulnerabilità nel paese. Con la vittoria del partito *La Libertad Avanza* nel dicembre 2023, il nuovo governo ha nominato Luis Petri, ex candidato alla vicepresidenza della precedente formula dell'opposizione (insieme a Patricia Bullrich, oggi Ministro della Sicurezza), al governo nel portafoglio della Difesa. Fin dall'inizio, il nuovo management ha proposto un nuovo e chiaro schema geopolitico occidentale per il Paese¹⁴.

In questo contesto merita una sezione la valutazione del già citato caso dell'F-16 danese. Il pacchetto comprende, oltre ai 24 velivoli, anche parte delle armi e una serie di migliorie

¹³ Documento disponibile: <https://www.boletinoficial.gob.ar/detalleAviso/primera/246990/20210719>

¹⁴ DUBOIS, G. (2023) – *Definitivamente no será el JF-17: Javier Milei frenará y revisará todos los acuerdos de compra de equipamiento militar pactados por el gobierno anterior*. Nota di AviacionOnline.com. Disponibile: <https://www.aviacionline.com/2023/11/jf-17-argentina-milei-contratos/>

successive. Gli aerei appartengono al Block 15, uno dei più moderni, essendo stato modernizzato dalla Norvegia nel 2016 (raggiungendo lo standard del Block 52+)¹⁵. C'è però un problema tecnico da evidenziare: gli F-16 non sono compatibili con il sistema di rifornimento in volo (in Argentina mediato dai KC-130), quindi è necessaria anche la trattativa e l'acquisto di uno o più velivoli rifornimento¹⁶. Nel primo incontro del Ministro Petri (dopo il suo insediamento) con i comandanti dell'Aeronautica Militare argentina, gli è stato mostrato un modello dell'F-16, lasciando intendere che il progetto sta continuando e che si tratta di un'offerta molto valida e funzionale. Per quanto riguarda l'aspetto politico di questa offerta, il Congresso degli Stati Uniti ha recentemente approvato il TPT (o *Third Party Transfer*), che consente la vendita di oggetti speciali all'estero. Tuttavia, ad oggi, il contratto non è stato firmato dall'Argentina¹⁷.

Siamo ancora agli inizi e l'Argentina sta attualmente attraversando una serie di riforme politiche in quasi tutti gli aspetti della gestione statale. Anche se le informazioni circolano alla spicciolata e ci sono ancora molti dettagli tecnici e politici da conoscere, è necessario stabilire senza ombra di dubbio che l'Argentina è un paese con un'ipotesi di conflitto, fondamentalmente dovuta alla sua proiezione antartica. Inoltre, problemi come il terrorismo e il traffico di droga pongono minacce multidimensionali alle quali le forze armate hanno la loro parte di partecipazione, intesa come collaborazione nella protezione dello spazio aereo e del mare argentino nella sua zona economica esclusiva. Resta la speranza che un nuovo governo, con un nuovo approccio, almeno discorsivamente, equilibrato e favorevole alle Forze Armate, soprattutto da parte dell'attuale vicepresidente Victoria Villaruel, comprenda l'importanza e la funzione di forze armate competenti, le cui funzioni oggi non sono più meramente guerra intesa come conflitto armato tra paesi, ma costituiscono anche un attore sociale, storico e persino economico (a causa dello stimolo lavorativo e produttivo che le infrastrutture militari rappresentano). Stiamo aspettando, è passato poco tempo e tante sono le idee che aspettano di essere realizzate. Diamo tempo e opportunità.

¹⁵ LARRE, A. (2021) – *Argentina reclama el fin del embargo británico ante la dificultad de adquirir armamento*. Nota di InfoDefensa.com. Disponibile: <https://www.infodefensa.com/texto-diario/mostrar/3123158/argentina-reclama-fin-embargo-britanico-ante-dificultad-adquirir-armamento>

¹⁶ MARY, G. (2023) - *Argentina espera una 'oferta definitiva de Estados Unidos por los F-16'*. Nota di InfoDefensa.com. Disponibile: <https://www.infodefensa.com/texto-diario/mostrar/4276603/isaac-nos-falta-oferta-definitiva-estados-unidos-f-16>

¹⁷ ARGONDIZZO, M. (2023) – *Aunque tarde, el laxante hizo efecto*. Nota de Full Aviación. Disponibile: <https://www.fullaviacion.com.ar/2023/10/03/aunque-tarde-el-laxante-hizo-efecto/>